



UN MARE DI PLASTICA

Ogni anno tonnellate di rifiuti finiscono in mare trasportati dal vento o dai fiumi e, spinti dalle correnti marine, si concentrano in zone specifiche, che diventano vere e proprie “isole” di immondizia galleggiante chiamate “GARBAGE PATCH”, formate in prevalenza da plastiche e microplastiche (frammenti di plastica erosi dagli agenti atmosferici, dall’acqua salata e dal passare del tempo).

Nel mondo esistono 7 “isole” oceaniche di rifiuti galleggianti:

GREAT PACIFIC GARBAGE PATCH

Questa immensa massa di spazzatura è la più grande discarica del pianeta: ricopre una superficie pari a 1,6 milioni di chilometri quadrati (più di 5 volte l’Italia) e si stima che sia formato da 79.000 tonnellate di plastica. Si trova nell’Oceano Pacifico e si sposta in base alle correnti oceaniche. È stata scoperta nel 1988, ma è diventata famosa in tutto il mondo soltanto nel 1997 quando l’americano Charles Moore si ritrovò con la sua imbarcazione in mezzo a un ammasso di contenitori di plastica e altri rifiuti.

SOUTH PACIFIC GARBAGE PATCH

Si trova nell’Oceano Pacifico tra Perù e Cile. I frammenti di plastica che lo compongono, come quelli che formano le altre “isole” qui elencate, si ricoprono di alghe e microrganismi e possono essere scambiati per cibo da uccelli, pesci, cetacei e tartarughe marine.

NORTH ATLANTIC GARBAGE PATCH

Mossa dalla corrente oceanica nord atlantica, questa isola di spazzatura è famosa per la densità di rifiuti al proprio interno. È la seconda isola di rifiuti più grande al mondo.

SOUTH ATLANTIC GARBAGE PATCH

È situata nell’Oceano Atlantico tra l’America del Sud e l’Africa meridionale. È tra le meno conosciute e documentate, dato che risulta molto lontana dalle rotte commerciali.





UN MARE DI PLASTICA



INDIAN OCEAN GARBAGE PATCH

È una distesa densa di detriti di plastica che si trova nell'Oceano Indiano. È stata scoperta nel 2010.

ARCTIC GARBAGE PATCH

È stata scoperta in prossimità del Circolo Polare Artico ed è formata dalle materie plastiche provenienti dall'Europa e dalla costa orientale del Nord America che si sono accumulate di fronte alle coste della Norvegia.

SARGASSI GARBAGE PATCH

È la nuova isola di plastica che è stata da poco scoperta nel Mar dei Sargassi (che fa parte dell'Oceano Atlantico). È formata da rifiuti facilmente distinguibili: flaconi per shampoo, attrezzi da pesca, contenitori, borse e molti altri tipi di plastica.

ANCHE NEL MAR MEDITERRANEO I RIFIUTI GALLEGGIANTI E LE MICROPLASTICHE RAPPRESENTANO UN GRAVISSIMO PROBLEMA: essendo un mare piccolo e chiuso non ci sono vere e proprie "isole" ma solamente zone di accumulo stagionali di rifiuti che si formano in diverse aree del Mar Mediterraneo grazie all'azione delle correnti. Queste zone di accumulo sono formate soprattutto da oggetti monouso (piatti, bicchieri, cannucce, ecc.), che finiscono in mare da terra o perché vengono abbandonati sulle spiagge.

**TUTTI I MARI DEL PIANETA SONO IN PERICOLO
E DOBBIAMO FARE DI TUTTO PER SALVARLI!**





UN MARE DI PLASTICA

LEGGI E RISPONDI:

1 – Le “Garbage Patch” sono isole di rifiuti galleggianti di vario tipo che finiscono in mare.

VERO FALSO

2 – Il più grande accumulo di rifiuti marini del mondo si trova nell’Oceano Pacifico.

VERO FALSO

3 – Il Great Pacific Garbage Patch è stato scoperto nel 2010.

VERO FALSO

4 – Tra Perù e Cile si trova l’Arctic Garbage Patch.

VERO FALSO

5 – La South Atlantic Garbage Patch è poco conosciuta perché è molto vicina alle rotte commerciali:

VERO FALSO

6 – Nel Mar Mediterraneo non esistono zone di accumulo di plastica.

VERO FALSO

